

“Il Costruttore e il Gioco della Vita”

Posso affermare che "Il Costruttore" ha fatto le cose per bene, ovvio, non aveva nessuno che gli soffiava sul collo, di tempo ne aveva quanto ne ha voluto, chissà da quanto ci stava pensando: "Mi sto rompendo il cazzo, mi annoio, voglio inventare un gioco multimediale interattivo divertente" e così ... uno zackt di qui e uno zodt di là e il mondo iniziò ad esistere.

Evidentemente prima si sarà esercitato con le piante, poi con gli animali, magari soffermandosi un po' con questa o quella specie, proprio per affinare e studiare nuove strategie, ma l'opera finale, lo sforzo massimo di progettualità, è stato l'Essere Umano, facendo bene attenzione che tutto il resto del Creato non rimanesse incompleto o diventasse inospitale, il massimo impegno che doveva diventare il suo massimo capolavoro: l'Uomo, la Donna e le loro menti.

Prima ha pensato come potesse essere l'Uomo, il corpo, in tutte le sue complessità, forze e debolezze, però se davvero voleva divertirsi, non poteva fare a meno d'inventarsi la Donna, sarebbe stato troppo semplice e noioso avere un essere solo, l'unico Uomo, ci voleva qualcuno di simile, come antagonista e complementare, soprattutto nel mantenimento della specie.

Di sicuro oramai "Il Costruttore" aveva già acquisito una grande esperienza, sia con il mondo vegetale, che animale, il problema della riproduzione delle specie, per Lui, in genere era ormai uno scherzo, un semplice incastro, a volte sessuato, a volte no, a volte li aveva dotati di ambedue i sessi, ma per l'Essere Umano doveva essere ancora meglio, più complicato, altrimenti sarebbe stato poco divertente e banale; se poi l'Uomo e la Donna avessero avuto ognuno i due sessi, avrebbe sbadigliato per chissà quanti miliardi di millenni a venire.

Invece no, "Il Costruttore" ha saggiamente dotato i due Esseri di due organi così speciali e inimmaginabili dell'Essere opposto, ha saggiamente caricato le due menti con programmi specifici, ben diversificati e particolareggiati, per raggiungere scopi diversi e opposti, l'Uomo, per la riproduzione della specie avrebbe dovuto cercare il sistema d'inseminare più Donne possibili, con ogni mezzo che la sua mente gli avrebbe suggerito, la Donna avrebbe dovuto selezionare il modello migliore della specie, scartando gli inadatti, a suo insindacabile giudizio, proteggendo la prole da tutti, sempre e secondo quanto la propria mente gli avrebbe permesso di fare.

Ecco perciò la vera differenza, non solo la diversità iniziale fra i due, di compiti e Obiettivi, ma la completa differenza di esperienze che tutti gli Esseri Umani avrebbero avuto durante la loro vita, una continua evoluzione delle menti grazie al ragionamento, ai successi, alle sconfitte delle menti precedenti, "Il Costruttore" ha saputo instillare in ogni Essere Umano, a seconda delle età, diverse e complicate molle che avrebbero permesso, prima al singolo soggetto e successivamente a tutta la categoria Umana, un'evoluzione esponenziale, tutto questo gli avrebbe consentito a Lui di non annoiarsi più, e ai vari esemplari di divertirsi un





po', così ha inventato il primo Gioco di ruolo automaticamente evolutivo, senza bisogno di spendere nulla per i vari aggiornamenti, codici, crack ed altri ammenicoli.

Se poi ci soffermiamo ad esaminare le varie età degli Esseri Umani, inizialmente in modo indistinto Uomo o Donna, potremmo dividerle in almeno 3 grandi epoche; prima troviamo l'incoscienza, indispensabile per la ricerca, l'esplorazione del mondo esterno dei bambini, ad esempio: è inutile dire ad un bambino quanto sia pericoloso toccare la porta del forno, inevitabilmente lui ti guarderà con aria di sfida, attenderà che tu ti allontanerai e poi famelicamente toccherà quel vetro che gli scotterà la manina, ma se non facesse questo doloroso passo, lui non potrebbe mai trovare la sua strada verso la conquista del mondo.

La gioventù è l'epoca successiva, da prima si manifesta come adolescenza, arrogante e strafottente, proprio per dimostrare una presunta e spocchiosa autosufficienza, prima al genitore, il primo rappresentante del mondo intero, e nello stesso tempo colui con cui, in caso di sconfitta, non rischiare troppo, e poi a tutti gli altri Esseri Umani; da qui poi a trasformarsi, crescendo, in un personaggio pieno di se, il passo è breve, con la presuntuosa convinzione di essere l'unico esemplare a conoscere le vere regole di vita, tant'è che trovo inutile differenziare adolescente e post adolescente, penso che "gioventù" possa racchiudere bene la casistica, poco conta l'età dell'individuo, dipenderà di volta in volta, secondo le esperienze individuali di ogni Essere Umano Giovane, ma si potrà riconoscere sempre, l'irruenza, l'aggressività, più nel maschio, la seduzione, l'adescamento, più nella femmina, ma sempre a dimostrare come quel singolo essere si considererà l'unico esemplare, custode ognuno della vera e giusta regola di vita, insultando chiunque non condivida o comprenda il verbo, a partire dagli adulti, da cui vorrà sempre ed inevitabilmente diversificarsi, è una regola del Gioco, siccome poi faticherà a trovare una vera condivisione, ecco che sorgeranno Bande Giovanili, composte da quei pochi che condividono quel singolo Essere, proprio per rafforzare l'egemonia del capo, o quello che si ritiene tale.

Ci sono poi degli esemplari giovani singoli, definiamoli dei lupi solitari, ma solo perché non riescono a trovare una perfetta condivisione con gli altri giovani, forse perché poi alla fine, neanche loro sanno bene chi e che cosa qualcuno dovrebbe condividere, l'importante è che l'individuo sia convinto di avere in mente l'unica ricetta valida per affrontare la Vita, senza rendersi conto che anche quel modo di proporsi era stato ben previsto da "Il Costruttore" che continuerà ad osservare divertito il ripetersi di questo comportamento in tutti i suoi esemplari.

L'ultima Era evolutiva è quella dell'Essere Umano Adulto, diciamo accasato o accasabile, in questo caso l'individuo avrà saputo smussare quegli acuti angoli vivi della gioventù, non perché li rinneghi, ma solo perché ha scoperto che poi, alla fine, non era così importante continuare a sostenere quell'argomento, perché ora il suo impegno sarà solo quello della ricerca del compagno, della compagna, di una famiglia, di una realizzazione nella Comunità degli Esseri Umani, magari all'inizio snobbando e sminuendo tale condizione e necessità, ma sarà solo questione di tempo e poi si accaserà o, per lo meno, si metterà nella condizione di accasarsi, anche questo era stato previsto.





In quest'ultima era possiamo notare l'ampiezza massima della forbice che man mano si è andata a delineare tra i due componenti dell'Essere Umano Uomo e Donna, qui potremmo trovare come ogni soggetto Uomo sia riuscito a forgiare la propria mente rivolta ad arrivare all'Obbiettivo iniziale, quello imposto da "Il Costruttore" all'inizio del Gioco, ogni Uomo cercherà di conquistare con ogni mezzo che la sua mente conosce, proverà con qualsiasi Donna gli venga a tiro, soffermandosi su questa o quella, solo finché troverà il soggetto con la possibilità di procreare, più o meno consciamente, poco importa, ma appena questa Donna diventerà un ostacolo al raggiungimento di quell'Obbiettivo, la scaricherà senza troppi complimenti, cercandone un'altra.

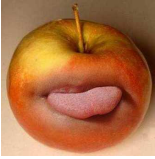
L'Essere Umano Donna accasata o accasabile non sarà certo da meno, è dall'altra parte di quella forbice, ormai sempre più distante dal suo antagonista, anche lei avrà smussato l'inutile e affinato nuove strategie seduttive, anche lei farà di tutto per raggiungere il prima possibile il suo Obbiettivo, creare un nido riproduttivo con il miglior soggetto Uomo a disposizione e farà di tutto per incastrare il fortunato, anche lei seguirà l'istinto dettato dall'Obbiettivo, proteggendo il suo Uomo, soprattutto dalle altre Donne, finché non diventerà un ostacolo per il suo "lavoro evolutivo", anche lei poi, se il suo compagno diventerà un intoppo, lo scaricherà senza troppi complimenti.

Come appendice a quest'Era Adulta dell'Essere Umano, troviamo gli esemplari delle due categorie Uomo e Donna, che hanno raggiunto almeno la metà del periodo normale di vita, la così detta età Matura, in questo caso troviamo una riduzione di quella forbice iniziale, ma solo perché c'è una maggiore comprensione tra i due soggetti, una maggior consapevolezza dell'inutilità di continui scontri, sia tra loro che con il resto del mondo, ormai hanno una migliore visione dell'orizzonte evolutivo, possono guardare indietro i risultati che, sia singolarmente, sia complessivamente, sono stati raggiunti, possono valutare meglio i loro valori iniziali, rispetto ad esempio, la necessità di protrarre la vita, senza rischiare altre inutili battaglie e probabili sconfitte, valutando meglio gli sforzi necessari al raggiungimento dell'Obbiettivo che, nella maggior parte dei casi potrebbe anche essere già stato raggiunto e pertanto da quel momento in poi, si tratterebbe giusto di difendersi dall'estinzione individuale, lasciandola inevitabilmente legata al prestabilito.

Il Gioco è stato concepito per far sì che il singolo individuo si evolva sempre più rispetto all'iniziale incoscienza ed irruenza giovanile, trasformandolo dall'indole iniziale impulsiva ed istintiva, senza qualsiasi tipo di saggezza o razionalità, inutili per esplorare e conquistare il mondo, doti che, durante la vita stessa di ogni essere, cresceranno e prevarranno sempre più su quelle iniziali; in questo modo, ogni Essere Umano, potrà costruirsi un bagaglio completamente diverso ed irripetibile.

In questo modo però, l'Essere Umano sarebbe potuto anche diventare immortale, ecco perché "Il Costruttore" ha previsto la morte, casualità o malattie, poco importa, il Gioco deve continuare, la specie pure, a discapito del singolo individuo, ma anche questa variabile servirà all'evoluzione di chi rimarrà ancora attivo nel Gioco; in questo modo, ogni Essere Umano, potrà costruirsi un bagaglio completamente diverso ed irripetibile.





Da qui si evince che “Il Costruttore” ha saputo prevedere tutto, anche le variabili più incomprensibili per noi hanno un significato nella complessità delle regole generali del Gioco, a dimostrazione che è la nostra mente che è stata concepita per avere dei limiti, indispensabili per violarli ed espandersi sempre più nel mondo che circonda l’Essere Umano, inadatta a comprendere il Gioco intero.

Ora, tutto questo discorso l’ho fatto perchè la mia piccola esperienza vissuta mi ha fatto riflettere sulle varie casistiche che ho incontrato, ben conscio che nulla di ciò che qualsiasi Essere Umano potrà mai scrivere, potrà essere considerato come il “Verbo dell’Universo”, proprio per tutto quello che ho appena citato, proprio perchè quello che ho scritto io è solo frutto del mio pensiero unico e di come io ho recepito nel mio vivere le esperienze degli altri Esseri che io ho incontrato; per questo motivo non sono sceso nel particolare di ogni Essere, sia Uomo che Donna, sono ben consapevole che ci potranno essere delle singole diversità o divergenze, rispetto a quanto citato, ma era anche impossibile definire qualche miliardo di persone in uno scritto del genere, non miravo a tanto, ma solo a focalizzare come le situazioni si ripetono ogni giorno, con ogni Essere, in tutta la comunità degli Esseri Umani, e poi così, proprio quello che ho scritto, potrà servire a far evolvere qualcun altro, magari non perchè avrà letto, ma perchè troverà l’impulso per scrivere il suo pensiero che mi auguro tutto il mio ragionamento abbia aiutato a scaturire, e in ogni modo, non importa cosa potrà succedere, tanto è tutto già previsto da “Il Costruttore”.

